Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 20 Maggio — Numero 118

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica giovedì 25 corrente, alle ore 14, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
G. ZANARDELLI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 175 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Martano ha chiesto che sia istituito in quel Comune un secondo posto di notaio;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Lecce;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, numero 4900, e la tabella del numero e delle residenze dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione di un altro posto di notaio in Martano;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaio nel Comune di Martano, distretto notarile di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO.

C. Finocchiaro-Aprile.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il Numero 176 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese

ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Agricoltura e del Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono sospesi la importazione ed il transito, nella e per l'Isola di Pantelleria, dei vegetali (escluse le patate provenienti da Comuni non fillosserati e non sospetti d'infezione fillosserica, nonchè la paglia) delle frutta fresche, dei semi di cotone e dei concimi vegetali o misti.

Art. 2.

Le trasgressioni di tale divieto saranno punite a tenore del testo unico delle leggi sulla fillossera.

Sono abrogati i Nostri decreti del 25 febbraio 1897, n. 106, e del 20 novembre 1897, n. 504.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1899.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **177** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti in data del 25 novembre 1869, n. 5359, sul riordinamento dell'Amministrazione delle Poste, ed in data 11 aprile 1875, n. 2442, serie 2ª, sul servizio interno dell' Amministrazione dei Telegrafi dello Stato;

Visti i Reali decreti del 30 giugno 1870, n. 5764, del 26 aprile 1885, n. 3094, del 14 settembre 1889, n. 6491, del 30 agosto 1891, n. 551, del 14 giugno 1896, n. 410, del 22 luglio 1897, n. 342, del 25 dicembre 1898, n. 549, e del 26 gennaio 1899, n. 44;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e dei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle grandi città ed a sussidio dell'Ufficio principale possono essere istituiti Uffici postali e telegrafici di 2ª classe, separati o riuniti ed in numero non superiore ad uno per ogni 10,000 abitanti, comprendendo nel computo anche gli Uffici succursali di 1ª classe.

Agli Uffici di 1ª classe sopra citati, sono applicabili le norme che regolano gli altri Uffici di 2ª classe.

Art. 2.

La località in cui debbono essere stabiliti Uffici di 2ª classe nelle grandi città è indicata dall'Amministrazione, la quale, nella stipulazione dei nuovi contratti, può riservare per il nuovo titolare o per sè il diritto di subentrare nella locazione agli stessi patti stabiliti con il titolare precedente; quando questi cessi per qualsiasi causa dal servizio, ovvero l'Ufficio sia elevato alla 1ª classe.

Quando l'Amministrazione intende valersi di tale facoltà, essa può concorrere nella spesa di affitto nella misura da stabilirsi caso per caso.

Art. 3.

L'importo delle malleverie da prestarsi dai titolari degli Uffici di 2ª classe nelle grandi città non può superare lire 40,000, nè essere inferiore a lire 3240 se trattasi di Ufficio con servizio postale-telegrafico, ed a lire 500 se l'Ufficio ha soltanto servizio telegrafico.

Art. 4.

I titolari degli Uffici di 2ª classe nelle grandi città hanno l'obbligo di provvedere a proprie spese e sotto la propria responsabilità al trasporto ed alla scorta dei pieghi speciali contenenti sovvenzioni o versamenti riguardanti il proprio Ufficio.

Tale servizio è limitato fra l'Ufficio stesso e quello Centrale, ovvero fra l'Ufficio stesso e quell'altro designato dall'Amministrazione per ragioni di opportunità.

Art. 5.

La retribuzione da assegnarsi ai titolari degli Uffici di 2ª classe, non può eccedere le lire 15,000 annue.

Art. 6.

In caso di soppressione di un Ufficio di 2ª classe o di elevazione di esso alla 1ª classe, il titolare non ha diritto a veruna indennità, ma il provvedimento deve essergli notificato tre mesi prima dell'attuazione.

Art. 7.

Il titolare di un Ufficio di 2ª classe che non sia in grado di aumentare le malleverie nel termine prescrittogli dall'Amministrazione e al più entro sei mesi, sarà licenziato senza diritto a qualsiasi indennità.

Art. 8.

È abrogato il Reale decreto in data 14 giugno 1896, n. 410, salvo l'osservanza del termine stabilito dal secondo alinea dell'articolo 4 del decreto stesso, e sono abrogate del pari tutte le disposizioni esistenti contrarie a quelle del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1899.

UMBERTO.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 178 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 4 settembre 1898, col quale venne creata una medaglia d'oro per rimeritare le azioni altamente patriottiche compiute dalle città italiane nel periodo del Risorgimento nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla città di Ancona viene concessa la medaglia di oro come sopra istituita, in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodî militari del 1849.

La medaglia d'oro sarà consegnata al signor Sindaco di Ancona, perchè ne sia fregiato il gonfalone municipale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Sclafani (Palermo).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Sclafani, in provincia di Palermo, trovasi in condizioni assolutamente anormali che richiedono un eccezionale provvedimento.

Infatti, sono trascurati gl'interessi più vitali dell'azienda; per ingiustificati riguardi personali è omessa la riscossione di rilevanti residui attivi; si è modificato il ruolo dei censi comunali riducendone arbitrariamente l'ammontare, ed è tollerata la usurpazione del patrimonio comunale e del demanio pubblico. Gravi sono poi le responsabilità degli amministratori e del segretario comunale accertate da una recente inchiesta; importanti documenti mancano dall'archivio comunale.

Notisi infine che la rappresentanza comunale è quasi paralizzata nelle sue funzioni, perchè il Sindaco è in lotta aperta con la maggioranza del Consiglio e con la Giunta; ciò che aggrava le condizioni del Comune anche in rapporto all'ordine pubblico, tanto che il Prefetto ha dovuto mandare sopra luogo un Commissario.

Non è a sperare che con i mezzi ordinari, già inefficacemente sperimentati, si riesca a ricondurre quell'Amministrazione nell'orbita della legge, ed è quindi necessario che si provveda allo scioglimento del Consiglio Comunale, che ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sclafani, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Siragusa dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 aprile 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tufino (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Tufino, in provincia di Caserta, trovasi in pieno disordine e dà luogo a vivi reclami. Tutti i servizi pubblici sono trascurati, la finanza versa in gravi condizioni, ed irregolarità continuamente si commettono non solo dagli amministratori, ma anche dagli impiegati.

La causa di tale disordine deve ricercarsi nella cattiva composizione della Rappresentanza, infeudata in poche persone, in modo che ogni mezzo ordinario è riuscito assolutamente inefficace, ed invano si è sperato che con la nomina del nuovo Sindaco si potesse dare all'azienda un indirizzo più rispondente al pubblico bene.

Per siffatti motivi si rende necessario l'eccezionale provvedimento, che mi onoro proporre alla Maestà Vostra con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tufino, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Martuscelli dott. Nicola è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente :*

Medici provinciali.

Con Regio decreto del 27 aprile 1899, in seguito a concorso per esame, furono nominati Medici Provinciali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio successivo, i signori:

Zinno dott. Andrea — Inghilleri dott. Francesco — Corselli dott. Giacomo — De Vendictis dott. Giulio — Marchese dott. Nicola — Albertazzi dott. Alessandro — Pafundi dott. Donato — Massone dott. Alberto — Fradella dott. Calogero — Olper dott. Benvenuto.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1899, i sottodesignati Medici Provinciali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, furono destinati a prestare servizio temporaneo presso il Ministero:

Zinno dott. Andrea — Inghilleri dott. Francesco — Corselli dott. Giacomo — De Vendictis dott. Giulio — Marchese dott. Nicola — Albertazzi dott. Alessandro — Pafundi dott. Donato — Massone dott. Alberto — Fradella dott. Calogero — Olper dott. Benvenuto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione approvata da S. M. in udienza del 7 maggio 1899:

Medaglia d'argento.

Mastrantoni David, carabiniere legione Ancona, n. 640 matricola.

Di perlustrazione notturna su di uno stradale, incontratosi con due individui mascherati, uno dei quali riparato dietro un albero ingiungeva di fermarsi, si fece risolutamente avanti rispondendo con quattro colpi di pistola ai colpi esplosigli contro dal ribelle, finchè, gravemente ferito al petto, cadde vittima del proprio dovere cessando quasi subito di vivere. (Fano [Pesaro], 29 gennaio 1899).

Corsini Mariano, id. id. Ancona, n. 1212 id.

Nella circostanza di cui sopra si fece risolutamente avanti col compagno e, vistolo cadere, con un colpo di moschetto atterrò il ribelle slanciandoglisi quindi contro per disarmarlo; ma, fatto segno da parte dello stesso malfattore ad un ultimo colpo di rivoltella, ne riportò grave ferita all'addome, malgrado la quale però riuscì in un estremo sforzo a strappare l'arma di mano all'avversario. In causa della ferita riportata, tre giorni dopo cessava di vivere.

Loriga Giovanni Maria, id. id. Cagliari, n. 214 id.

Rimase mortalmente ferito in un conflitto a fuoco sostenuto coraggiosamente in aperta campagna da una pattuglia, della quale faceva parte, con due pericolosi latitanti. (Oliena [Sassari], 8 febbraio 1899).

Chiabai Michele, id. id. Cagliari, n. 48 id.

Nella stessa circostanza affrontò coraggiosamente ed uccise uno dei malfattori.

Medaglia di bronzo.

Pettineo Lorenzo, guardia di città.

In commutazione della medaglia di bronzo al valor civile concessagli con R. decreto 3 agosto 1898 « per avere il 24 gennaio 1898 in Palermo, affrontato coraggiosamente un individuo che, armato di rivoltella, aveva aggredito una donna, rimanendo nella circostanza egli stesso gravemente ferito e inabilitato nel braccio destro ».

Talarico Vincenzo, messo comunale di Catanzaro.

Dopo aver portato notizie circa il rifugio di due pericolosi latitanti nella frazione di Gagliano, accompagnò i carabinieri sul luogo e prestò valido aiuto ai militari stessi nel catturare uno dei delinquenti, il quale opponeva disperata resistenza. (Catanzaro, 30 maggio 1898).

Forte Giovanni, carabiniere legione Napoli, n. 3383 matricola.

Inseguì ed affrontò da solo un pericoloso pregiudicato il quale gli aveva esploso contro due colpi di rivoltella senza ferirlo, riuscendo ad atterrarlo. (San Sebastiano al Vesuvio, [Napoli], 20 gennaio 1899).

Mariani Carlo, carabiniere legione Milano, n. 1166 matricola.

Affrontò coraggiosamente un pregiudicato e, sebbene ferito piuttosto gravemente, sostenne con lui pericolosa colluttazione finchè glielo permisero le forze divenute manchevoli per l'abbondante perdita di sangue dalla ferita. (Coggiola [Novara], 15 febbraio 1899).

Bellani Dionigi, brigadiere id. Cagliari, n. 1805 id.

Diede bella prova d'intelligenza e di zelo nel disporre il servizio per la cattura di due pericolosi latitanti e dimostrò non comune coraggio nell'inseguimento di uno dei malfattori, impedendogli eziandio di sparare contro due carabinieri accorsi a soccorrere un compagno rimasto ferito nel conflitto. (Oliena [Sassari], 8 febbraio 1899).

Porcu Carlo, carabiniere id. Cagliari, n. 116 id.

Nella predetta circostanza prese attiva parte al conflitto dimostrando coraggio e sangue freddo.

Loreti Alessio, id. id. Palermo, n. 543 id.

A bordo di un piroscafo affrontò con risolutezza un marinaio che, ubbriaco, sparava all'impazzata colpi di rivoltella, e quantunque fatto egli stesso bersaglio ad un colpo della stessa arma, puntò con sangue freddo la sua pistola contro il marinaio, inducendolo così ad arrendersi. (Messina, 19 febbraio 1899).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente :*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Olivieri Vittorio, capitano 91 fanteria, revocato dall'impiego.

Oddo Alberto, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 11 bersaglieri, con anzianità 23 settembre 1897.

Madon Giovanni, id. id. id. id., id. id. 12 id., con anzianità 22 gennaio 1895.

Perrone Natalino, id. id. per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 29 marzo 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Perrone Natalino, id. in aspettativa, richiamato in servizio 16 fanteria.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Baliviera Angelo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 17 fanteria, con anzianità 8 agosto 1898.

Ferrari-Pietrogiorgi Carlo, tenente 13 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Vitiello Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 31 fanteria, con anzianità 12 giugno 1891.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

De Risi cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da servizio, per la durata di un anno e Masini Giovanni, capitano id. id. id. per la durata di venti mesi, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Cattaneo di Proh Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Cacace Alfonso Angelo, id. 37 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Notarbartolo Filippo, tenente 22 artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

San Martino D'Agliè cav. Oberto, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 15 maggio 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Gonella Eustacchio, capitano id. id. id., id., a datare dal 7 id., id. id, id.

Gurgo Fortunato, tenente 14 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di cinque mesi.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Ruffinelli Giovanni Antonio, capitano distretto Caserta — Panissa Umberto, id., id. Barletta e Schiavon Luigi, id. id. Bari, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nell'attuale posizione.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Mazzei cav. Giovanni, capitano medico ospedale militare Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1899.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

De Tullio Enrico, tenente commissario direzione commissariato VII corpo armata (sezione Chieti), collocato in aspettativa per riduzione di corpo, a sua domanda, dal 16 maggio 1899.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Angelelli Antonio, già professore titolare di 3ª classe nei collegi militari, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre 1898.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Ruffa cav. Luigi, maggiore generale medico, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° maggio 1899 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Cantone Alessandro, tenente fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritto a sua domanda nella milizia territoriale, fanteria, col grado medesimo.

De Benedetti Cesare, sottotente id. id. — Messore Antonio, tenente 10 artiglieria — Darbè Raffaello, sottotenente contabile — Carpentieri Vincenzo, id. e Ferranti Ugo, id., tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, col loro grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma e corpo rispettivi, a loro domanda.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Bargossi Olindo, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a' termini dell'articolo 3° del R. decreto 12 novembre 1891.

Roero Di Cortanze Eugenio, id., id. id. id. a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Caruso Francesco, id. id. — Lucarelli Michelangelo, id. id. — Carosi Vincenzo, id. bersaglieri e Bergamini Ettore, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Costanzo Taddeo, sergente allievo ufficiale 50 fanteria, nominato sottotenente di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Ballarini Costanzo, (Milano) tenente contabile, distretto Milano, tolto dal ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione d'età, ed inscritto, col suo grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Scaccianoce Antonino, (Catania) tenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Cascon Carlo, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti militari di truppa in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:

Gaglio Calogero, sottufficiale dimorante a Messina.

Russitano Alfredo, caporale maggiore id. a Palermo.

Patti Pietro, militare di truppa id. a Palermo.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Labella cav. Leopoldo, maggiore fanteria, rimosso dal grado.

De Mari cav. Giuseppe, id. id., inscritto coll'attuale suo grado nella milizia territoriale, fanteria, a sua domanda, ed assegnato distretto Bari.

Capece Minutolo Vincenzo, tenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Cucini cav. Giovanni, colonnello genio — Pozzo cav. Angelo, id. id. — Sbarbaro Giuseppe, maggiore id. e Mastrilli Marcello, id. id., cessano, per ragione d'età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

Lippi Cesare, capitano contabile, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 18 corrente in S. Angelo le Fratte, provincia di Potenza, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 19 maggio 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Reale decreto del 27 aprile u. s., vennero nominati allievi verificatori nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, collo stipendio annuo di L. 1500, a datare dal 1° maggio andante, i signori:

Racah Giuseppe — Querci Orazio — Vono Francesco.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

ELENCO ***delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756, approvato***

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39428	Fornaro Domenico.	*Ruolino tascabile* o Vade-mecum indispensabile ai graduati del R. Esercito Italiano.	Tipolit. L. Garda Ivrea, 15 luglio 1898.
39429	Manzotti Luigi.	*Rosa d'amore.* (Ballo in quattro quadri posto in musica da Josef Bayer).	—
39430	Barbèra G.	*Guida di Firenze* approvata dal Municipio, con vedute e piante topografiche (Traduzione compendiata della *Guide souvenir de Florence* del dott. G. Marcotti).	Tip. G. Barbèra, Firenze 10 ottobre 1898.
39431	Ferrini Rinaldo.	*In giro per Milano.* Conversazioni famigliari sopra argomenti di Fisica (con illustrazioni).	Tip. Edit. L. F. Cogliati, Milano 24 agosto 1898.
39432	Sullivan Arturo.	*Il Mikado.* Opera comica in due atti di W. S. Gilbert (traduzione dall'inglese di Gustavo Macchi). (Partitura generale).	—
39433	Colautti Arturo.	*Fedora.* Dramma di V. Sardou ridotto in tre atti per la scena lirica da Arturo Colautti (musica di Umberto Giordano) (Libretto).	Tip. Società Editrice Sonzogno, Milano 17 novembre 1898.
39435	Dubray S. (Bertini G.).	*Volta presenta la sua pila a Napoleone Bonaparte primo Console* (Fotografia ripresa dal quadro del pittore Giuseppe Bertini.	Fotografia Dubray, Milano 3 dicembre 1898.
39436	Finzi Giuseppe.	*Manuale completo di letteratura italiana* per il corso complementare e normale (tre volumi per il 1°, 2° e 3° corso complementare).	Tip. A. Cortellezzi. Mortara-Vigevano, 31 ottobre 1898.
39437	Gabbrielli Eugenio.	*Margherita.* Dramma in quattro atti	Tip. A. Ciardelli. Firenze, 10 dicembre 1898.
39438	Munro A. O.	*Practical Guide to Genoa* and its environs with map and illustrations.	Tip. F.lli Pagano. Genova, 11 gennaio 1899.
39439	Perosi Presb. Laurentio.	*Missa Pontificalis* tribus vocibus inaequalibus Organo comitante.	Cal. G. Ricordi e C. Milano, 13 gennaio 1899.
39440	Detto	*Missa. Te Deum laudamus* ad duas voces Organo comitante.	Detto, id. »
39441	Detto	*La Risurrezione di Lazzaro.* Oratorio in due parti per canto ed orchestra. (Partitura).	Detto, id. »
39442	Tosti F. Paolo.	*Aimez quand on vous aime!* (à deux voix) Paroles d'Armand Silvestre (N. di cat. 102294).	Detta, 13 id. »
39443	Denza L.	*Le Soir.* Vers de Marcelline Desbordes — Valmore (N. di cat. 102314).	Detta, 13 id. »
39444	Mascagni P. (Carignani C.	*Iris.* Libretto di Luigi Illica (Atto I. *Il teatro dei Pupi*: Riduzione per pianoforte [solo di Carlo Carignani, N. di cat. 102337).	Detta, 13 id. »

INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione III - (Servizio della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **gennaio** *1899 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Fornaro Domenico (Tenente 46º fanteria).	Torino	23 agosto 1898	2	
Manzotti Luigi (Coreografo).	Milano	13 ottobre 1898	2	Art. 23 del testo unico delle leggi Non ancora messo in iscena.
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	14 id. »	2	
Cagliati L. F. (Editore).	Milano	24 id. »	2	
Società Italiana degli Autori.	Id.	14 novembre 1898	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Non ancora rappresentata.
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	1 dicembre 1898	2	
Dubray Luigi (Fotografo).	Id.	2 id. »	2	
Albrighi, Segati e C. (Ditta).	Id.	13 id. »	2	
Gabbrielli cav. Eugenio.	Firenze	9 gennaio 1899	2	Non ancora rappresentato.
Munro Alfa Omega.	Genova	11 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	13 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39445	Mascagni P. (Carignani C.).	*Iris.* Libretto di Luigi Illica (Atto I, *La Danza delle Guèchas.* Riduzione per pianoforte solo di C. Carignani N. di cat. 102336).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 13 gennaio 1899.
39446	Detto (Neri P.).	*Iris.* Fantasia (Atto I°) per Banda (Istrumentazione di Pio Nevi (Partitura).	Detta, 13 id. »
39447	Detto (C. Carignani).	*Iris.* Libretto di Luigi Illica. Introduzione, *Il Sole.* (Riduzione per pianoforte di Carlo Carignani. (N. di cat. 102335).	Detta, 13 id. »
39449	Ramondini C.	*La via al Polo Nord.* Breve critica della Geografia fisica .	Tip. Francesco Morello. Reggio Calabria, 12 gennaio 1899.
39450	Adams Joseph H.	*The year and its Seasons.* A juvenile. Operetta (or cantata). Words by Antony Templemore. (N. di cat. 101716).	Calc. G. Ricordi e C. Milano, 20 gennaio 1899.
39451	Tosti F. Paolo.	*Chanson de Barberine.* Paroles d'Alfred de Musset. (N. di cat. 102286).	Detta, 20 id. »
39452	Cagnoni Antonio.	*Andante* per quattro violini con accompagnamento d'arpa o pianoforte. (N. di cat. 101481).	Detta, 8 dicembre 1898
39453	Acton Charles.	*Babillage d'oiseaux.* Impromptu pour piano. Op. 538. (N. di cat. 101980).	Detta, 5 id. »
39454	Detto	*Fleurs dorèes.* 8^{me} nocturne pour piano. Op. 539. (N. di cat. 101981).	Detta, 5 id. »
39455	De Crescenzo Constantin.	*Rêve d'un ange.* Mélodie pour piano. Op. 164. (N. di cat. 102207).	Detta, 5 id. »
39456	Alassio S.	*All'Esposizione di Torino in bicicletta.* Galop caratteristico per pianoforte. Op. 646. (N. di cat. 102104).	Detta, 12 id. »
39457	Burgmein J.	*Berceuse de Noël.* Page d'Album pour piano (N. di cat 102330).	Detta, 23 id. »
39458	Privas Xavier.	*Chansons pour la Morte* (1° Pressentiment. 2° L'Amante. 3° L'Intrus. 4° La Morte. 5° Le Silence. 6° La Mission. 7° Solitude. 8° Prière). (N. di cat. 101784).	Detta, 14 id. »
39459	Russo Ernesto (C. G.)	*Album Mignon.* Quattro pezzettini facilissimi nell'estensione di cinque note per ciascuna mano nella sola chiave di violino. Op. 39. (1° *Gavotta* stile antico. 2° *Notturno.* 3° *Valzer.* 4° *Minuetto*, stile antico). (N. di cat. 102129).	Detta, 5 id. »
39460	Bolognesi David.	*Serenata* per piccola Orchestra, Pianoforte *ad libitum* (N. di cat. 101438).	Detta, 31 id. »
39461	Bacchini Romolo.	*Ilka lo zingaro.* Pantomima musicale in un atto .	—
39462	Barbusca V.	*Tavole* per facilitare la ricerca dei *Momenti d'inerzia* e dei *Momenti statici* delle sezioni delle travi a parete piena.	Tipolit. C. Giorgis, Torino. 20 gennaio 1899.
39463	Tosti F. Paolo.	*Chanson de l'Adieu.* Paroles d'Edmond d'Haraucourt. (N. di cat. 102289).	Calc. G. Ricordi e C., Milano. 24 gennaio 1899.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	13 gennaio 1899	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Idem.
Ramondini Dott. Cortese.	Reggio Calabria	20 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	20 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	20 id. »	2	Idem.
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Detti	Id.	20 id. »	2	
Bacchini Romolo.	Roma	21 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. (Non ancora rappresentata).
Barbusca ing. Vincenzo.	Torino	21 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	24 id. »	2	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico.

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
39434	Carpanetto Giovanni.	*The Welleyes* (quadro rappresentante una donna su bicicletta, con vestito svolazzante, spalle nude e braccia sui fianchi).	Studio di pittura Carpanetto. Torino, 1 gennaio 1896.
39448	Del Vecchio Olimpia.	*I Buoni*. Letture educative	Tip. Adriano Rossi. Tortona, 12 ottobre 1898.

ELENCO ***n. 2 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11940	39429	Manzotti Luigi.	*Rosa d'amore*. (Ballo in quattro quadri posto in musica da Josef Bayer).	(Non ancora posta in iscena).
11941	39432	Sullivan Arturo.	*Il Mikado*. Opera comica in due atti di W. S. Gilbert (traduzione dall'inglese di Gustavo Macchi). (Partitura generale).	(Non ancora rappresentato).
11942	39437	Gabbrielli Eugenio.	*Margherita*. Dramma in quattro atti	1898. Idem.
11943	39439	Perosi Presb. Laurentio.	*Missa Pontificalis* tribus vocibus inaequalibus. Organo comitante.	1899
11944	39440	Detto	*Missa. Te Deum laudamus* ad duas voces. Organo comitante.	1899
11945	39441	Detto	*La Risurrezione di Lazzaro*. Oratorio in due parti per canto ed orchestra. (Partitura).	1899
11946	39442	Tosti F. Paolo.	*Aimez quand on vous aime!* (à deux voix). Paroles d'Armand Silvestre. (N. di cat. 102294).	1899
11947	39444	Mascagni P. (Carignani C.).	*Iris*. Libretto di Luigi Illica. (Atto I *Il teatro dei Pupi*). (Riduzione per pianoforte solo di Carlo Carignani. (N. di cat. 102337).	1899
11948	39445	Detto (detto).	*Iris*. Libretto id. (Atto I *La Danza delle Guèchas*. (Riduzione id. di C. Carignani. N. di cat. 102336).	1899
11949	39446	Mascagni P. (Nevi P.).	*Iris*. Fantasia (Atto I) per Banda. Istrumentazione di Pio Nevi. (Partitura).	1899
11950	39447	Mascagni P. (Carignani C.)	*Iris*. Libretto di Luigi Illica. Introduzione; *Il Sole* (Riduzione per pianoforte di Carlo Carignani. N. di cat. 102335).	1899
11951	39450	Adams Joseph H.	*The year and its Seasons*. A juvenile Operetta (or cantata). Words by Antony Templemore. (N. di cat. 101716).	1899
11952	39451	Tosti F. Paolo.	*Chanson de Barberine*. Paroles d'Alfred de Musset. (N. di cat. 102286).	1899
11953	39458	Privas Xavier.	*Chansons pour la Morte* (1ª Pressentiment — 2ª L'Amante — 3ª L'Intrus — 4ª La Morte — 5ª Le Silence — 6ª La Mission — 7ª La Solitude — 8ª Prière. (N. cat. 101784).	1898
11954	39460	Bolognesi David.	*Serenata* per piccola orchestra. Pianoforte *ad libitum*. (N. di cat. 101438).	1898
11955	39461	Bacchini Romolo.	*Ilka lo zingaro*. Pantomima musicale in un atto . . .	(Non ancora rappresentata.)
11956	39463	Tosti F. Paolo.	*Chanson de l'Adieu*. Paroles d'Edmond d'Haraucourt. (N. di cat. 102289).	1899

Roma, addì 10 aprile 1899.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME da chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Carpanetto Giovanni (Pittore).	Torino	6 dicembre 1898	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Del Vecchio Olimpia.	Alessandria	16 gennaio 1899	2	

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756 (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di gennaio 1899.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Prefettura o R. Consolato a cui fu presentata la dichiarazione	Certificato Prefettizio — Numero di Registro	Certificato Prefettizio — DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Manzotti Luigi (Coreografo).	Milano	460	13 ottobre 1898	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Società Italiana degli Autori.	Id.	512	14 novembre 1898	10	Detto
Gabbrielli cav. Eugenio.	Firenze	1496	9 gennaio 1899	10	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	4	13 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.
Detti	Id.	5	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	6	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	7	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	9	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	10	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	11	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	12	13 id. »	10	Idem
Detti	Id.	15	20 id. »	10	Idem
Detti	Id.	16	20 id. »	10	Idem
Detti	Id.	23	20 id. »	10	
Detti	Id.	25	20 id. »	10	
Bacchini Romolo.	Roma	1061	21 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	26	24 id. »	10	Riserva dei diritti anche a norma del Copyright U. S.

Il Direttore Capo della Iª Divisione: GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

(*Ripetuta per errata designazione nella precedente pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 347864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 1354 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 20, al nome di Granozzo Vincenzo, Pietro, Giuseppe, *Francesco* ed Ignazio fu Baldassare, domiciliati in S. Ninfa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Granozzo Vincenzo, Pietro, Giuseppe, *Tommaso* ed Ignazio fu Baldassare, domiciliati in S. Ninfa, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1052379 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20,00, al nome di Tinet Biagia fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino, e

N.		L.	
N. 446506	di L.	10	a favore di Tinet Angela fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino
» 525230	»	35	
» 798930	»	100	
» 1016350	»	55	
» 1050265	»	50	
» 1134782	»	50	

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, menrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Tinetti Biagia fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino*, le altre a *Tinetti Angela fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 943845 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Julio Emilio, FELICITA e Cesarina fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa *Logrand*, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, montrechè doveva invece intestarsi a Julio Emilio, FELICINA e Cesarina fu Francesco, minori etc. etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 925647 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale e N.i 928520 - 932470 - 944178 - 948714 - 957646 - 971672 - 980078 - 991551 - 999438 - 1,023,347 - 1,050,052 - 1,053,831 - 1,066,417 - 1,071,128 - 1,086,088 - 1,098,668 - 1,121,539 - 1,124,783 - della complessiva rendita di L. 10,000, al nome di Neri Clelia del vivente (o del fu) Filippo, minore ecc. domiciliata in Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Neri Laura-Fanny-Giacinta-Angela-Clelia detta Clelia, del vivente (o del fu) Filippo, minore etc. etc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della Ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale il 30 marzo 1899 sotto il n. 2902 pel deposito di una cartella Consolidato 5 0/0 della rendita di L. 25, con godimento dal 1° gennaio 1899, esibita dal signor Picconi Giovanni fu Vincenzo per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengono opposizioni, sarà consegnato al signor Picconi Giovanni fu Vincenzo il nuovo titolo senza l'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 20 maggio, a lire 106,84.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

19 maggio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,37 1/2	100,37 1/2
	4 1/2 % *netto*	111,77 1/2	110,65
	4 % *netto*	101,88 1/2	99.88 1/2
	3 % *lordo*	63,11 5/8	61.91 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono dall'Aja:

È arrivato qui da Mosca il Consigliere di Stato, signor Bloch, la cui notevole opera intitolata: « La guerra dell'avvenire » ha destato, nello Czar Nicolò II, l'idea di convocare la Conferenza per il disarmo.

Il signor Bloch ha l'intenzione di riferire direttamente allo Czar le sue impressioni e previsioni riguardo alla Conferenza. Sembra che allo Czar prema molto di sapere anche tutto ciò che, pur non avendo carattere ufficiale, e che perciò non sarà esposto nelle relazioni ufficiali, potrebbe però avere qualche influenza sull'esito della Conferenza.

Il consigliere di Stato, signor Bloch, ha inoltre un'altra missione importante. Egli ha l'incarico di cercare di guadagnare, in colloqui privati, i delegati delle varie Potenze a favore del progetto di dare alla Conferenza il carattere di un'istituzione permanente, nel senso che i delegati si dovrebbero riunire una volta ogni anno per esaminare, sulla base delle esperienze raccolte recentemente, in che modo si possano promuovere gli interessi della pace.

Un terzo compito, e forse il più importante, del signor Bloch, è quello di proporre alla Conferenza la istituzione di una Commissione internazionale, la quale, con la cooperazione di autorità militari, dovrebbe, sulla base di cifre e di altri dati, calcolare i danni che nel campo economico apporterebbe ai popoli un'eventuale futura guerra. Se la proposta non venisse accettata dalla Conferenza, il signor Bloch proporrà che ogni singolo Stato istituisca una Commissione separata, la quale con l'aiuto di scienziati e specialisti che eventualmente sarebbero rimunerati, dovrebbe fare, naturalmente per la rispettiva Potenza, gli stessi calcoli come la progettata Commissione internazionale.

Quale secondo fiduciario dello Czar interverrà alla Conferenza il giornalista inglese signor Stead.

***

Secondo notizie attendibili, la Conferenza nominerà tre Commissioni coll'incarico di preparare i lavori.

La prima Commissione studierà la questione della limitazione degli armamenti e delle spese militari.

La seconda si occuperà della sistemazione delle leggi della guerra.

La terza, che sarà la più importante dal punto di vista dei risultati pratici, studierà l'uso dei buoni uffici, della mediazione e dell'arbitrato facoltativo.

Una serie di documenti diplomatici e di opuscoli privati saranno comunicati a tutti i membri della Conferenza per servire di base agli studî delle Commissioni.

Quando le tre Commissioni saranno state nominate dalla Conferenza, questa si prorogherà per otto giorni per lasciare alle Commissioni il tempo necessario di elaborare un completo programma di discussione.

***

In un discorso tenuto mercoledì scorso ad un banchetto della Società di mutuo soccorso degl'impiegati ferroviarî, il Ministro, presidente lord Salisbury, ha accennato alle rivalità tra le Potenze in China.

Lord Salisbury non condivide l'emozione che ha prodotto in una parte del pubblico e della stampa la domanda della Russia di estendere la ferrovia della Manciuria fino a Pechino. Gli interessi inglesi non sono punto minacciati, disse il primo Ministro, perchè altre Potenze cercano di ottenere la loro parte nella grande impresa che deve coprire la China di un'immensa rete di ferrovie.

***

A Pechino, il Ministro russo, agendo secondo gli ordini del proprio Governo, rifiuta di ammettere la risposta chinese e vuole, ad ogni costo, la concessione della ferrovia dalla Manciuria alla capitale.

La China, dice il corrispondente del *Times*, sarà obbligata di cedere, tanto più che l'Inghilterra ha le mani legate dalla recente Convenzione anglo-russa.

***

Un telegramma da Costantinopoli dice correr voce in quella città che il fiduciario del Sultano, Ahmed Geladîn pascià, il quale era già stato mandato altra volta nella Svizzera ed a Parigi con una missione riguardante i Comitati giovane-turco ed armeno, si recherà nuovamente all'estero con l'incarico di trattare col Comitato armeno.

Recentemente il Sultano fece comunicare al Patriarca Gregoriano armeno che, quanto prima, farebbe molto per migliorare le condizioni degli armeni.

Probabilmente sta in relazione con questa promessa del Sultano il fatto che, da alcuni giorni, nelle provincie si stanno preparando le liste degli armeni reclusi nelle carceri.

LA MORTALITÀ IN ITALIA

I.

Da una Relazione sulle cause di morte nell'anno 1897, densa di cifre e di svariate considerazioni e confronti, che ci viene comunicata dalla Direzione Generale della Statistica, desumiamo gli appunti seguenti:

Il numero totale dei morti nel Regno fu di 695,602 individui, ivi compresi 1,101 bambini morti nel parto dopo aver dato segno di vita, non tenuto conto invece dei nati-morti.

Questo totale, confrontato alla popolazione esistente al 30 giugno 1897, dà una proporzione di 22,16 morti ogni 1,000 abitanti, proporzione più bassa di quella risultata in tutti gli altri anni della serie 1887-96.

Le cause di morte furono specificate per 684,258 casi, rimanendo ignote per i rimanenti 11,344, cioè in 16 casi su 1,000, mentre negli anni precedenti dell'accennato decennio questa proporzione di cause ignote fu sempre maggiore.

Da un prospetto, in cui le morti avvenute nel periodo 1887-97 figurano classificate secondo le loro cause, si rileva che in generale le malattie infettive si vennero facendo meno gravi. Così il *vaiuolo*, che, nel 1887, aveva causato 550 morti ogni milione di abitanti, nel 1897 ne causò soltanto 32; la mortalità per *morbillo* discese dal quoziente 806 nel 1887 a 196 nel 1897; quella per *scarlattina* da 496 nel 1887 a 124 nel 1897; quella per *febbre tifoidea* da 942 nel 1887 a 496 nel 1897. Il *tifo petecchiale*, che nel 1887 causò 65 morti ogni milione di abitanti, e 71 nel 1888, è quasi scomparso dalle tavole necrologiche per gli anni susseguenti; la mortalità per *difterite* è diminuita negli stessi anni da 835 nel 1887 a 193 nel 1897 ogni milione di abitanti; quella per *ipertosse* da 378 nel 1887 a 253 nel 1897; la *febbre puerperale* da 85 nel 1887 a 38 nel 1897; le *febbri di malaria*, che nel 1887 avevano causato 713 morti per un milione di abitanti, ne causarono 539 nel 1888, si mantennero intorno a questa cifra fino al 1895; ma nel 1896 causarono soltanto 450 morti, e nel 1897 381, ogni milione di abitanti.

Il *colera asiatico*, naturalmente, ebbe degli anni di tregua assoluta, inframmezzati da altri di forte recrudescenza, ma anche queste riprese segnano una diminuzione nel progresso del tempo. Infatti, mentre nel 1887 i casi mortali di tal morbo erano stati 8150 in cifra assoluta, esso non ne causò alcuno negli anni corsi dal 1888 al 1892; mentre tornò a far sentire i suoi effetti nell'anno 1893, con 3040 decessi. Nell'anno 1894 i morti di colera furono soltanto 20, e negli anni seguenti non si verificarono casi di morte per detta malattia.

Un notevole aumento si verificò nella mortalità per *influenza*. Questa causa, che nei tre anni 1887-88-89 aveva determinato soltanto 18 morti ogni milione d'abitanti, nel 1890 diede 11,771 casi (ossia 392 per un milione di abitanti); nel 1891 diede appena un quoziente di 10 morti ogni milione di abitanti, mentre ritornò ad essere gravissima nel 1892 (20,039 morti, cioè 658 ogni milione di abitanti) e nel 1894 (14,668 morti, cioè 476 ogni milione di abitanti). Nel 1895 l'*influenza* fu causa diretta di 122 morti ogni milione di abitanti, nel 1896 di 211 e nel 1897 di 119 pure per un milione di abitanti.

La mortalità per *sifilide* è aumentata di anno in anno dal 1887 al 1893, ma nei quattro anni susseguenti si è notata una leggiera diminuzione.

I morti per *rabbia*, che avevano superato il centinaio in ciascuno degli anni 1887, 1888 e 1889, furono 75 nel 1890, 97 nel 1891, 83 nel 1892 e nel 1893, 93 nel 1894 e soltanto 53 nel 1895. Nel 1896 la rabbia fu causa di 71 morti e nel 1897 la mortalità per questa causa risalì a 102. Variò in modo irregolare la mortalità per *carbonchio e pustola maligna* (da 726 morti nel 1887 a 460 nel 1897).

La mortalità per *malattie tubercolari* accenna ad una lieve diminuzione. Infatti, ogni milione di abitanti, si ebbero nel 1887 2110 e nel 1888 2135 morti per tubercolosi; invece nel 1895 la proporzione è stata solamente di 1920 morti, nel 1896 di 1917 e nel 1897 di 1778.

Vedremo in un prossimo numero la distribuzione della mortalità per sesso, per età ed altre condizioni che son fatto oggetto di studio nella citata Relazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. l'on. Ministro Salandra e dalle sue Case civile e militare è partito alle ore 11,44 da Monza per Como onde, inaugurarvi l'Esposizione voltaica.

L' Agenzia Stefani *ha da Laurvik, 20*:

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha ordinato alla Casa Sciepi di Laurvik una casa in legno, della quale si servirà nel Paese di Francesco Giuseppe.

Si affretta l'equipaggiamento della *Stella Polare*, volendo il Duca degli Abruzzi partire pel suo viaggio polare nel venturo mese di giugno.

Dono Reale. — S. M. il Re ha donato una splendida coppa di bronzo, di grandi proporzioni, per la lotteria che avrà luogo a Genova il giorno del concorso dei fiori, in occasione dell'Esposizione agraria e del Congresso di floricoltura.

In onore di S. E. l'on. De Amicis. — L'*Agenzia Stefani* ha da Solmona, 19:

« Un'imponente dimostrazione, alla quale parteciparono tutti gli ordini della cittadinanza, preceduta da musica, percorse le vie imbandierate, acclamando l'on. De Amicis, deputato del Collegio, per la sua nomina a Sottosegretario di Stato. I dimostranti, recatisi dal Sottoprefetto, lo pregarono di partecipare al Governo del Re l'esultanza della città per tale avvenimento ».

All'Ambasciata d'Inghilterra. — Per la ricorrenza dell'80° genetliaco di S. M. la Regina d'Inghilterra, Imperatrice delle Indie, le LL. EE. Lord e Lady Currie, ambasciatore ed ambasciatrice d'Inghilterra daranno nel pomeriggio di mercoledì 24 corrente una festa nello splendido parco dell'Ambasciata a Porta Pia.

Sono stati diramati numerosi inviti.

Benemeriti dell'Istruzione. — E' stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'Istruzione ai:

Municipi di Pegli (Genova), Albissola Marina (Genova), Altare (Genova), Sannazzaro (Pavia), Regalbuto (Catania), San Michele di Ganzaria (Catania), Militello (Catania), Motta S. Anastasia (Catania), Comizio agrario di Catania, Mascagni cav. Paolo di Arezzo, Maestrelli Francesco di Caltagirone (Catania), Pessano cav. prof. Antonio di Palermo, Morandi prof. Adolfo diret-

tore didattico in Ascoli Piceno, Boschini cav. prof. Francesco di Spoleto, Simonetti Placidi Emilia di Roma.

Domenico Borchielli maestro a Monte San Savino, Benedetto Girardengo direttore a Novi Ligure, Comune di Pontedera, Ermulao Puccetti maestro di Bagni di S. Giuliano, e quella di bronzo a Pietro Torre maestro a Lucca, Clara Falloppa e Luigi Ferrari maestri ad Asti, Carlo Berra di Cisterna d'Asti, Gaudenzio Turnetti maestro a Nizza, Giovanni Enrico Cesori di Pisa, Eugenio Giovannini di Castagneto, Giovanni Buti di Cascina, Toti-Maurizi Francesca maestra in Lucignano (Arezzo), Mazza Emma maestra in S. Maria Argella (Pesaro), Casoli Timoteo maestro in Isola del Piano (Pesaro), Serrelli Giuseppe di Aquara (Salerno), Penati Luigi maestro in Velate Milanese, ed ai Municipi di Venafro (Campobasso), Castel Petroso (Campobasso), Campolieto (Campobasso).

Echi del Congresso della Stampa. — Il cav. Singer, presidente del VI Congresso delle Associazioni di Stampa, tenutosi ultimamente in Roma, ritornato a Vienna ha diretto al Sindaco di Roma la seguente lettera:

« Principe,

Voglia consentirmi di inviarle, nella mia qualità di presidente del Congresso di Roma, i miei ringraziamenti più sinceri e profondi per la larga ospitalità che la città di Roma e l'illustre suo Sindaco hanno voluto accordare al nostro Congresso. Mercè vostra, il soggiorno dei rappresentanti della stampa a Roma resterà per noi un ricordo incancellabile e posso affermare, senza tema di contraddittori, che Roma e l'Italia hanno trovato in noi degli amici che saranno felici di poter dimostrare, con ancora maggiore intensità, la simpatia più affettuosa e la più entusiastica ammirazione.

Voglia gradire, Principe, l'espressione della più alta considerazione.

Guglielmo Singer
presidente del Congresso
Direttore del *Neues Wiener Tagblat* ».

I bozzetti per il palazzo di giustizia. — La Commissione giudicatrice dei bozzetti dei gruppi delle statue, che orneranno il palazzo di giustizia, ha pronunziato il suo verdetto.

Di questa Commissione facevano parte gli scultori Monteverde, Tabacchi e Balzico e gli architetti Boito e Sacconi.

Ecco il giudicato della Commissione:

che pei lotti I (*La Giustizia* tra la *Forza* e la *Legge*), II (*Papiniano* e *Cicerone*) e IV (*Stemma di Savoia*) sia rinnovato il concorso;

che l'esecuzione del lotto III sia da affidarsi, quanto alle statue di *Labeone* e *Ulpiano*, allo scultore Mauro Benini e, quanto alle statue di *Paolo* e *Ortensio*, allo scultore Michele Tripisciano;

che l'esecuzione dei lotti IV (*La Legge*) e V (*Legge e diritto con fama e putti*) sia da affidarsi rispettivamente agli scultori Enrico Quattrini e Maccagnani;

che per il lotto VII (*Quadriga*) siano da invitare gli scultori Calandra e Ximenes a presentare nuovi bozzetti;

che l'esecuzione del lotto VIII (*la Lupa*) sia affidata allo scultore Luigi Belli.

L'esposizione dei bozzetti si aprirà al pubblico nei giorni 22, 23 e 24 maggio, dalle ore nove al mezzodì e dalle quattro alle sette pomeridiane.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Gottardo*, della N. G. I., partito ieri da Massua, rimpatriano i seguenti ufficiali: colonnello Troya, capitano Di Stefano, tenenti Caffarelli e Nardi di fanteria e tenente contabile Achillini.

Collo stesso piroscafo sono partiti in licenza il maggiore di fanteria Baldini, il capitano dei carabinieri Amenduni, il tenente contabile Levi ed il tenente medico Garau.

Congresso fotografico. — Questo Congresso, nella sua tornata di ieri, approvò il progetto di formare una Confederazione fotografica, con sede a Firenze.

Pubblicazioni ufficiali. - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. — Relazione del R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate sull'*Esercizio ferroviario* durante l'anno 1893.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. — Relazione della Direzione Generale della Statistica intorno ai *Bilanci Comunali* per l'anno 1897 e le *Situazioni patrimoniali dei Comuni* al 1° gennaio 1897.

I lavori pel traforo del Sempione. — Nella notte del 6 corr. mese il traforo del tunnel del Sempione raggiunse la lunghezza di un primo chilometro dal lato di Briga. L'avvenimento fu festeggiato. Da quel giorno la mercede degli operai che lavorano nel tunnel è stata aumentata di 30 centesimi per ogni giornata di 8 ore e così lo sarà progressivamente ad ogni chilometro di avanzamento.

La frana di Romanoro nel Modenese. — Telegrafano da Modena, 16 maggio notte, al *Corriere della Sera*:

« A proposito della disastrosa frana di Romanoro, si ha che altre due case sono crollate.

« Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzato questo Genio civile di adottare tutti quei provvedimenti urgenti che crederà del caso; quello della guerra ha inviato tende e baracche o quello dell'interno ha disposto per la sollecita distribuzione dei primi soccorsi pecuniari.

« L'odierna frana — come asserisce lo storico prof. Santi — non è che il rinnovamento di quelle antichissime avvenute nel 1590 e 1643 ».

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., passò per Tangeri diretto a Barcellona; il piroscafo *Bisagno*, anche della N. G. I., partì da Hong-Kong per Singapore ed il piroscafo *Trojan Prince*, della P. L., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GRENOBLE, 19. — Iersera, 300 persone fecero una dimostrazione dinanzi il Circolo Militare, acclamando Dreyfus e Picquart.

I dimostranti gettarono proiettili contro il Circolo. Due borghesi e due ufficiali rimasero feriti, uno dei quali gravemente.

ALGERI, 19. — L'assoluzione di Max Régis ha provocato dimostrazioni antisemite. Vennero fatti 14 arresti.

WASHINGTON, 19. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha telegrafato allo Czar, esprimendogli le sue felicitazioni in occasione dell'inaugurazione della Conferenza per la pace.

PARIGI, 19. — Un Comunicato ufficiale conferma che i portalettere hanno ripreso, stamane, il servizio.

Il Sottosegretario di Stato alle Poste, Mougeot, annunzia che il servizio della distribuzione delle lettere sarà fatto, oggi, regolarmente.

L'AVANA, 19. — I generali Brooke e Gomez addivennero ad un accordo.

Gomez ha pubblicato un Manifesto, nel quale dichiara che rimane dalla parte del popolo, raccomanda la calma e promette di perorare a Washington la causa di Cuba e l'indipendenza della Repubblica.

HANOI, 19. — Il Governatore generale dell'Indocina, Doumer, è partito per Yunnan-Fu.

LA CANEA, 19. — È arrivato un distaccamento di carabinieri italiani incaricato dell'organizzazione della gendarmeria cretese.

BEYROUTH, 19. — La polizia penetrò nei locali della Banca Ottomana per esigere dagli impiegati la tassa sui redditi

Il Direttore della Banca diede ordine di chiudere le succursali della Banca stessa in seguito all'agglomerazione di gente innanzi agli uffici ed all'inefficacia della sua protesta presso il Valì.

BERLINO, 19. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino in data di ieri: La Convenzione per la ferrovia Tien-Tsin-Ching-Kiang è stata firmata stasera dai due direttori chinesi e dai rappresentanti del Sindacato anglo-tedesco.

L'AJA, 19. — I primi delegati alla Conferenza per la pace si sono riuniti nel pomeriggio presso il plenipotenziario russo, de Staal, per prendere accordi sulla seduta di domani.

PARIGI, 19. — Il Senato ha approvato il bilancio della Marina.

NAPOLI, 19. — A bordo del *yacht Thistle* è arrivata l'ex-Imperatrice Eugenia.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro delle colonie, Chamberlain, riferisce sui recenti fatti avvenuti al Transvaal. Dice che il Presidente Kruger dichiarò che non permetterà incidenti che possano compromettere le relazioni esistenti fra l'Inghilterra ed il Transvaal. Annunzia che la Lega Sud-africana smentisce di aver partecipato ad arruolamenti di stranieri.

La Camera indi si è aggiornata al 31 corrente.

PECHINO, 20. — La Russia informò il Governo chinese che essa non ammetterà il rifiuto di accordarle la concessione di una ferrovia che unisca Pechino alla rete della Manciuria.

L'AJA, 20. — I Primi delegati esteri alla Conferenza per la pace, riunitisi ieri, presso il Presidente de Staal, hanno deciso di nominare tre Commissioni: la prima si occuperà del disarmo, la seconda delle leggi di guerra e la terza della mediazione e dell'arbitrato.

Oggi il Presidente della Conferenza, de Staal, pronunzierà un importante discorso.

La stampa non sarà ammessa alla seduta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 19 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 759,8.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 42.

Vento a mezzodì . . . . W debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 25° 7. / Minimo 15°0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 19 maggio 1899.

In Europa pressione bassa al NW, 749 Shetland, Christiansund; elevata al SW ed al Centro, 768 Madrid, Monaco, Varsavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al N e Centro, alzato al S; temperatura aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: 767 Domodossola; 765 Venezia, Genova, Napoli, Palermo; 763 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 19 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio		—	—	—
Genova	sereno	calmo	23 6	17 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	23 5	12 4
Cuneo	sereno	—	23 3	14 0
Torino	sereno	—	22 5	15 3
Alessandria	sereno	—	25 0	13 6
Novara	sereno	—	26 5	14 4
Domodossola	sereno	—	25 5	7 0
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	26 9	11 2
Milano	sereno	—	28 3	15 4
Sondrio	sereno	—	24 0	13 7
Bergamo	$^1/_4$ coperto	—	23 5	16 5
Brescia	sereno	—	26 4	15 3
Cremona	sereno	—	27 9	15 1
Mantova	sereno	—	25 5	15 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	24 2	12 4
Udine	sereno	—	26 1	14 8
Treviso	sereno	—	29 0	16 6
Venezia	sereno	calmo	24 4	13 3
Padova	sereno	—	25 4	13 7
Rovigo	sereno	—	27 0	13 5
Piacenza	sereno	—	24 5	13 8
Parma	$^1/_4$ coperto	—	26 0	14 2
Reggio nell'Em	sereno	—	25 5	13 5
Modena	sereno	—	24 3	13 4
Ferrara	sereno	—	23 3	14 6
Bologna	sereno	—	22 9	12 6
Ravenna	sereno	—	26 9	11 2
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	24 0	14 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	23 1	12 9
Ancona	piovoso	legg. mosso	23 5	16 8
Urbino	coperto	—	19 6	14 6
Macerata	coperto	—	22 4	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	15 0
Perugia	sereno	—	23 0	14 6
Camerino	coperto	—	20 0	11 2
Lucca	sereno	—	25 4	11 8
Pisa	sereno		24 8	11 2
Livorno	$^1/_2$ coperto	calmo	21 0	14 0
Firenze	sereno	—	26 2	12 0
Arezzo	sereno	—	24 8	12 6
Siena	sereno		24 1	15 4
Grosseto	$^1/_4$ coperto		27 4	11 1
Roma	$^1/_2$ velato	—	25 5	15 0
Teramo	sereno	—	16 0	14 8
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	24 0	13 0
Aquila	sereno	—	22 8	10 1
Agnone	sereno	—	20 5	12 9
Foggia	sereno	—	23 0	14 9
Bari	$^1/_2$ coperto	calmo	25 5	16 7
Lecce	sereno		23 5	15 2
Caserta	$^1/_2$ coperto	—	27 0	13 4
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	23 5	16 4
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	25 9	12 5
Avellino	$^1/_2$ coperto	—	23 4	10 0
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	20 7	12 4
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	19 0	10 8
Cosenza	sereno		24 0	15 0
Tiriolo	coperto	—	18 0	8 2
Reggio Calabria	sereno	mosso	20 7	16 2
Trapani	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	20 6	17 6
Palermo	sereno	calmo	25 7	10 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	23 4	13 0
Messina	$^1/_4$ coperto	calmo	22 8	17 6
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	23 5	15 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	mosso	25 0	16 2
Cagliari	sereno	calmo	24 0	12 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	20 2	13 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele